FEDERVINI

Federazione Italiana Industriali
Produttori Esportatori ed Importatori di Vini,
Acquaviti, Liquori, Sciroppi, Aceti ed Affini.

ASSEMBLEA GENERALE FEDERVINI

«Passato e futuro di un settore simbolo del Made in Italy»

Roma, 19 giugno 2014

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
E DEL
CONSIGLIO DELLA FEDERAZIONE

Sei anni insieme

Oggi si chiude il mio secondo mandato come Presidente.

Sei anni di lavoro insieme, intensi, complessi, impegnativi.

Un grazie forte, sincero e commosso a tutti

Cosa rappresentiamo

1	Le filiere "vino, spirits e aceto" generano per l'economia italiana un valore aggiunto di 13,2 miliardi di euro, pari allo 0,83% del PIL italiano
2	Il numero complessivo di persone occupate nelle 3 filiere analizzate è pari a 1.180.931. Il totale occupati (Fte) è di 332.555 unità, pari all'1,45% del totale forza lavoro nazionale
3	Le entrate fiscali e contributive generate dai tre settori sono pari a 8,5 miliardi di euro, pari all'1,36% del totale entrate fiscali e contributive dello stato italiano

TradeLab

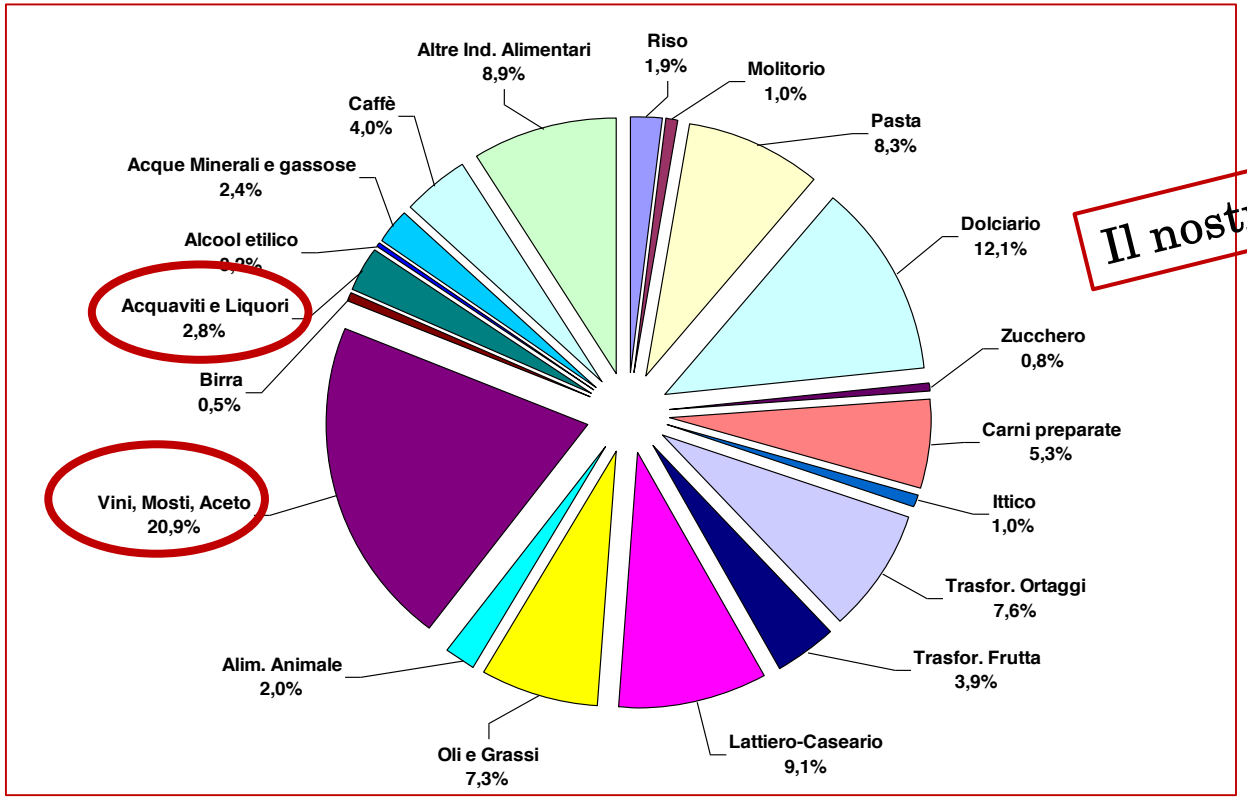
FEDERVINI

Federazione Italiana Industriali Produttori Esportatori ed Importatori di Vini, Acquaviti, Liquori, Sciroppi, Aceti ed Affini.

L'industria alimentare e il nostro contributo

Fatturato 2013 dell'industria alimentare: **132 miliardi di euro** (+ 1,5% a valore) - **26.198 miliardi di export**

INDUSTRIA ALIMENTARE – I PRINCIPALI PRODOTTI ESPORTATI ANNO 2013

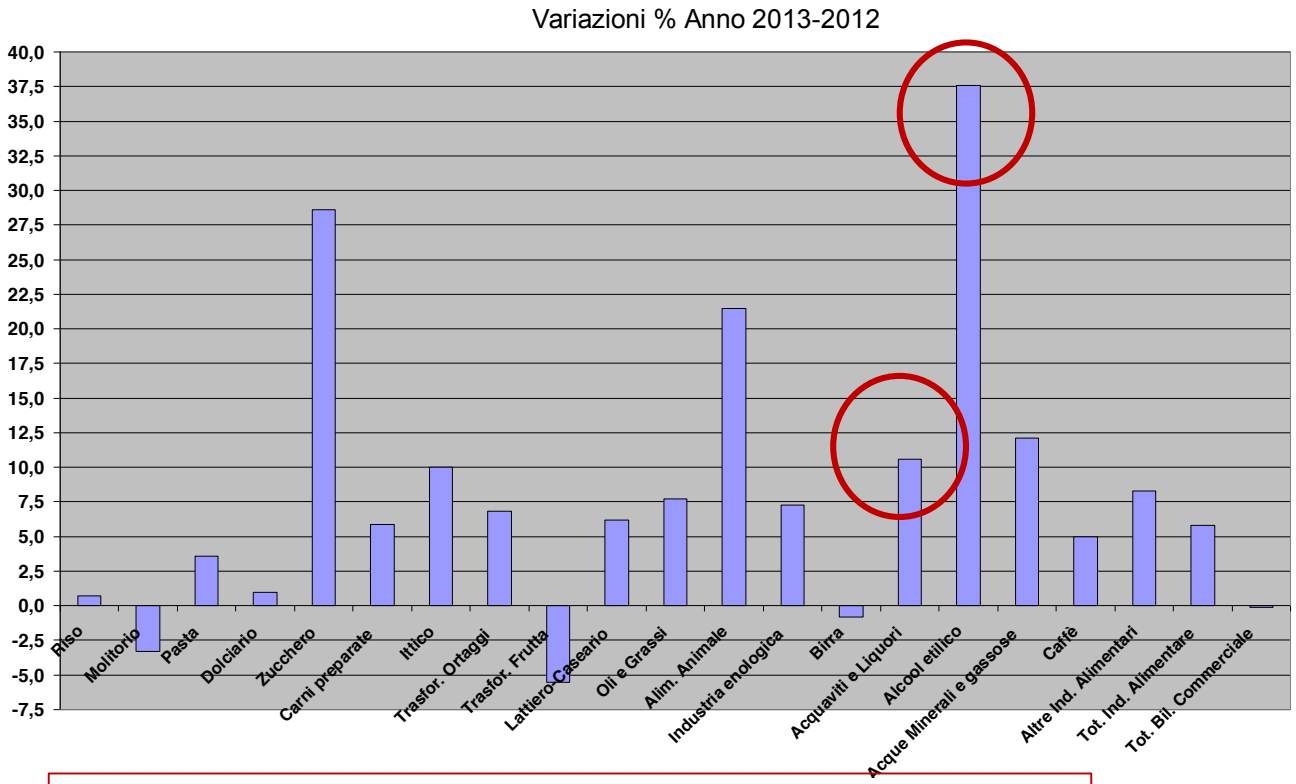


Il nostro contributo all'export

Fonte: elaborazione Federalimentare su dati Istat per Federvini

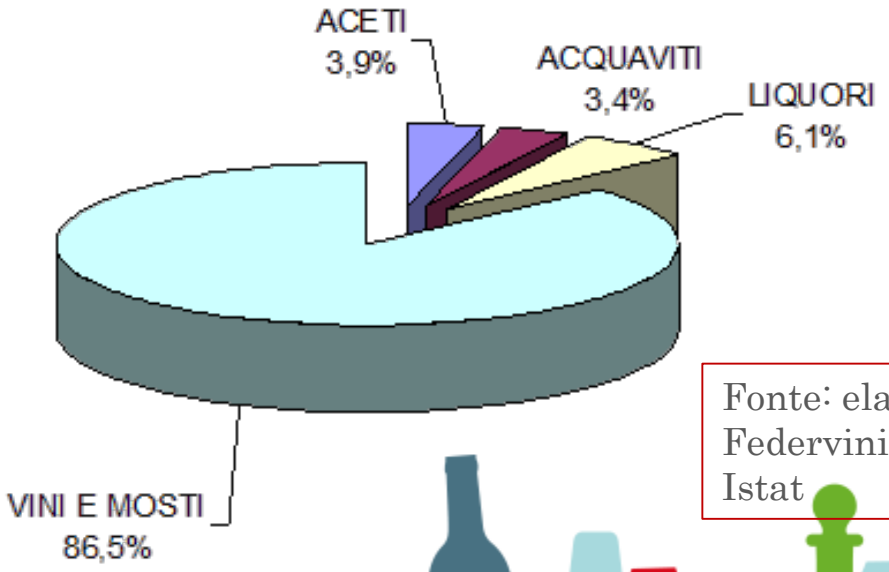
Il settore cresce nell'export

EXPORT INDUSTRIA ALIMENTARE: LE DINAMICHE IN VALUTA - ANNO 2013



Fonte: elaborazione Federalimentare su dati Istat per Federvini

COMPOSIZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER L'INTERO COMPARTO (2013) (espresse in valore)



Fonte: elaborazione Federvini su dati Istat

Abbiamo sicuramente una marcia in più

Ma le ombre non mancano

- I consumi interni
- L'immagine dei nostri prodotti
- Il carico fiscale
- La semplificazione burocratica

I consumi interni

Consumi alimentari 2013

- 4% in valore reale, al netto inflazione

Dal 2007 al 2014: **- 14%**

Le ragioni.

Nuovi modelli di consumo e meno sprechi.

Ma anche un voce di spesa su cui le famiglie italiane hanno iniziato a risparmiare

L'immagine dei nostri prodotti

ALCOL, IL 20% DEI RAGAZZI È BINGE-DRINKER CON ABBUFFATE DI ALCOLICI

In oltre 20 anni il consumo di bevande alcoliche in Italia si è **dimezzato**

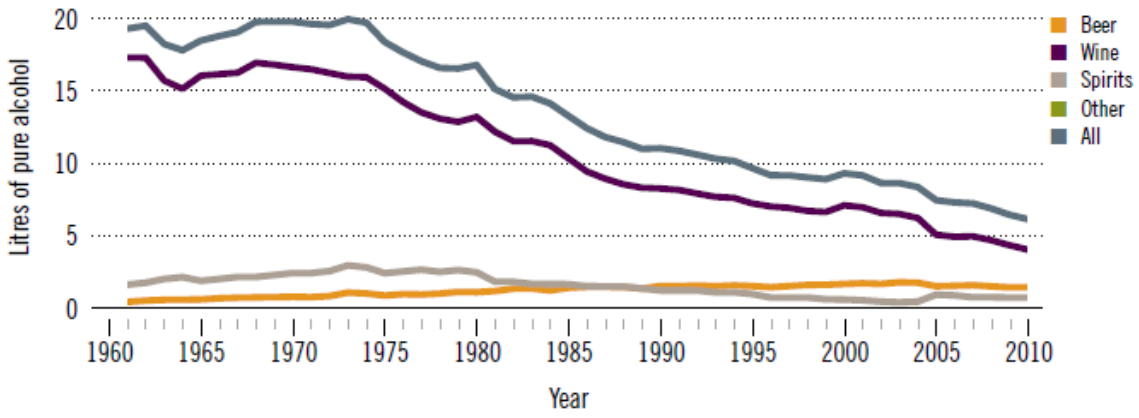
L'Italia è uno dei paesi più morigerati, se non il **più responsabile** e maturo in Europa nell'approccio al consumo di bevande alcoliche

Non lo diciamo noi, ma l'OMS

ALCOHOL CONSUMPTION: LEVELS AND PATTERNS

Recorded alcohol per capita (15+) consumption, 1961–2010

Data refer to litres of pure alcohol per capita (15+).



Alcohol per capita (15+) consumption (in litres of pure alcohol)

	Average 2003–2005	Average 2008–2010		Change
Recorded	8.1	6.5		↘
Unrecorded	2.4	0.2		↘
Total	**10.5**	**6.7**		↘
Total males / females		9.7	3.9	
WHO European Region	11.9	10.9		

Patterns of drinking score, 2010

LEAST RISKY < 1 2 3 4 5 > MOST RISKY

Global status report on alcohol and health 2014

World Health Organization

Qualche punto fermo

1. Occorre dedicare **maggiore attenzione all'educazione e all'informazione** per far crescere generazioni attente e corrette negli stili di vita e nei consumi
2. Bruxelles ci considera **esempio di moderazione e consapevolezza** quando si discutono strategie e interventi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso o consumo eccessivo
3. Tutto ciò non nasce dal caso, ma anche **dall'impegno delle imprese**, dalla bontà e correttezza dei messaggi, dalla trasparenza e dalla coerenza delle posizioni e delle iniziative, **dalla responsabilità del settore**

Il carico fiscale

I destinatari: gli spiriti – grappa, amari, limoncello, aperitivi –
e i prodotti intermedi – vermout e vini liquorosi

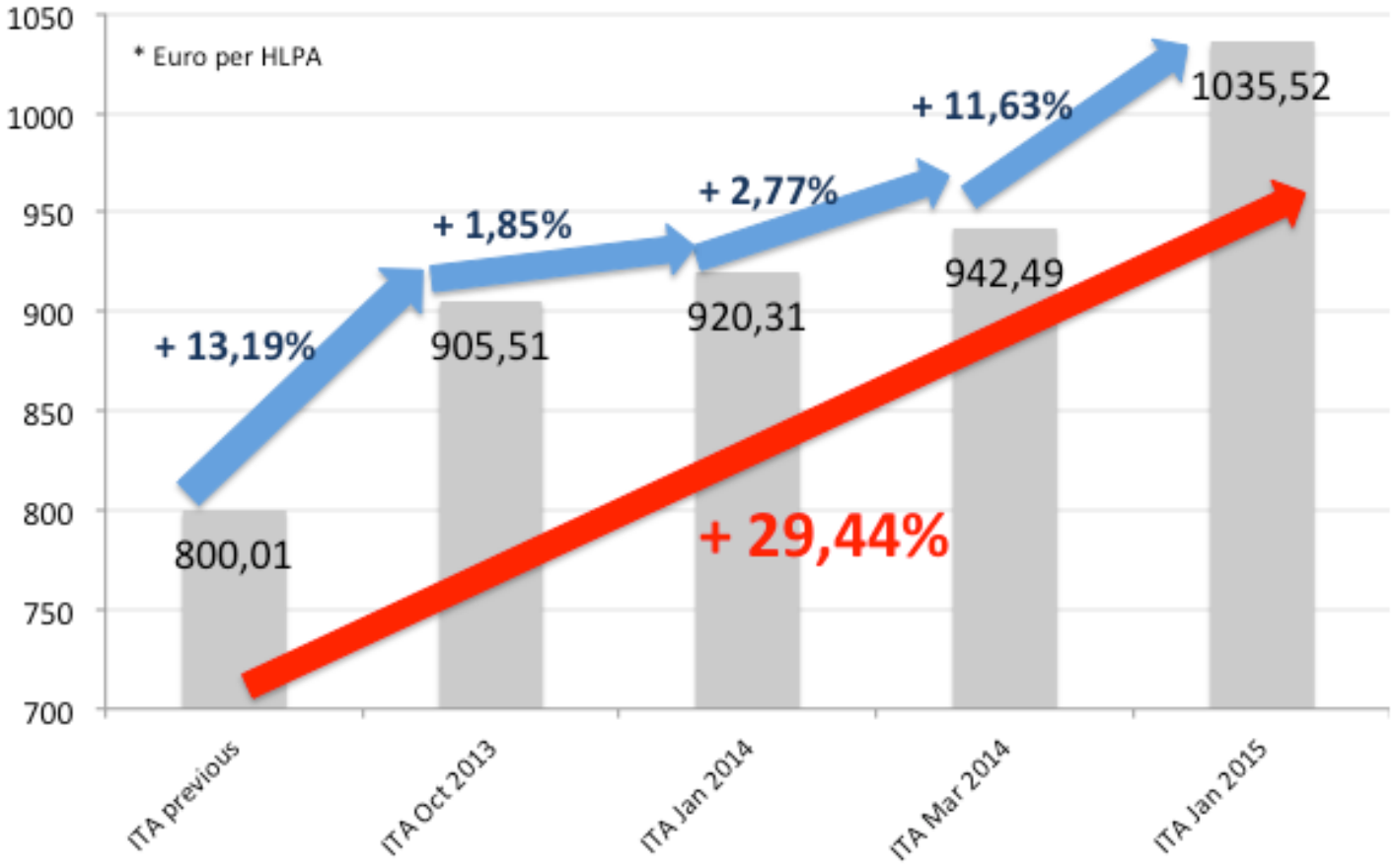
Un pezzo di Made in Italy

L'escalation

- 10 ottobre 2013 → primo aumento accise (quasi insieme al secondo punto di aumento IVA)
- 1 gennaio 2014 → secondo aumento accise
- 1 marzo 2014 → terzo aumento accise
- 1 gennaio 2015 → quarto aumento accise

Il carico fiscale

GLI AUMENTI DI ACCISA PER IL SETTORE DEGLI SPIRITS

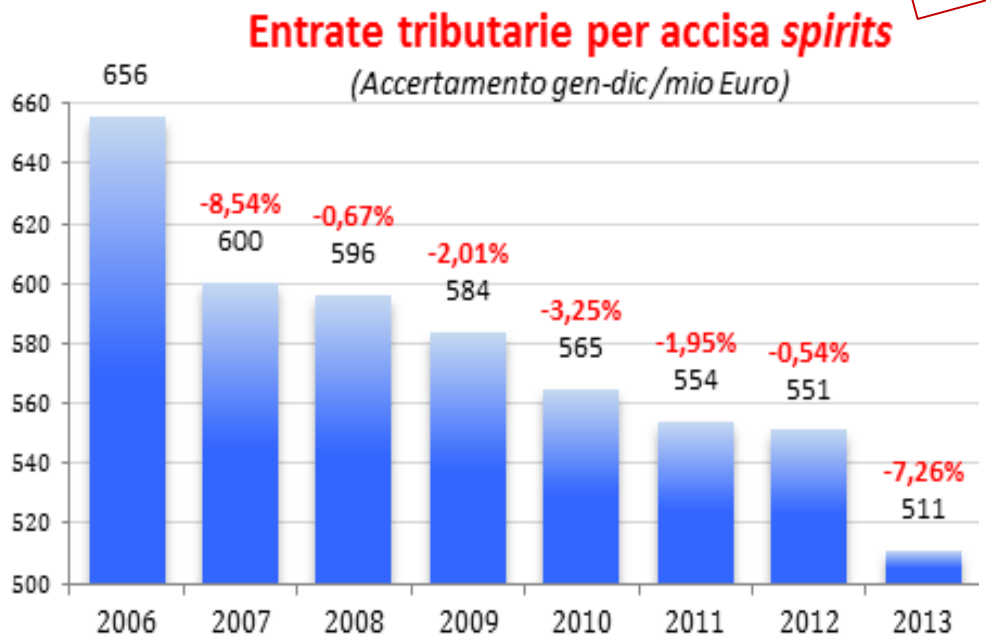


Quali impatti

- Versamenti accise anticipati rispetto al rientro
- Adeguamento importi di cauzioni e fidejussioni
- Adeguamento dei sistemi informatici e amministrativi delle aziende
- Caos sui prezzi finali

Il risultato

OGGI



Fonte: Ufficio Studi e Politiche Economico e Fiscali – *Mef*

DOMANI

Rischio defaillance di un settore tipico del Made in Italy

La semplificazione burocratica

La riscrittura delle regole nazionali

- Il Testo Unico della Vite e del Vino

Riforma del Testo Unico delle Accise

- Un obiettivo ambizioso
- Un'opportunità da cogliere

Le macro tematiche internazionali

I fondi OCM

1. Il sistema di allocamento tra i paesi
2. La necessità di una strategia di sistema per la migliore suddivisione dei fondi in Italia

Le difficoltà tecniche

1. La Russia e i possibili cambi di legislazione
2. L'India e le nuove regole di presentazione

Gli sforzi, soprattutto se congiunti, vengono premiati

- La risoluzione dei **casi Brasile e Cina** e l'importanza del lavoro di squadra
- Il negoziato per **l'accordo commerciale bilaterale UE – USA** in dirittura d'arrivo
- L'accordo con il **Canada** già raggiunto

Per concludere

Un caloroso saluto al nuovo Presidente Sandro Boscaini

Un augurio di buon lavoro insieme a un team fatto di straordinari professionisti

E ancora grazie a tutti voi per il sostegno e il calore di questi anni passati insieme

FEDERVINI

Federazione Italiana Industriali
Produttori Esportatori ed Importatori di Vini,
Acquaviti, Liquori, Sciroppi, Aceti ed Affini.

ASSEMBLEA GENERALE FEDERVINI

«Passato e futuro di un settore simbolo del Made in Italy»

Roma, 19 giugno 2014

GRAZIE A TUTTI
con un cin cin
in stile Mediterraneo